

**ISTITUTO COMPRESIVO TELESE TERME
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE**

Circ. n.° 4

Telese Terme, 02/09/2019

Al Collegio dei Docenti

Al Sito web

ATTO D'INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L' ADEGUAMENTO PTOF 2019/2022 *(Ai sensi dell'art. 1, c.14 della L. 107/2015)*

PREMESSA

1. La formulazione della presente direttiva è **compito attribuito al Dirigente scolastico** dalla Legge n.107/2015; obiettivo del documento è **fornire una chiara indicazione** su:
 - a) le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'I.C. Telese Terme, che devono trovare adeguata esplicitezza nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
 - b) gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.
2. Le **competenze del Collegio dei docenti**, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
 - **elaborazione del Piano dell'offerta formativa** ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
 - **adeguamento dei programmi d'insegnamento** alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a) TU 297/94 e DPR n. 275/99);
 - **adozione di iniziative** secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, (art. 7 comma 2 lett. m) e n) del TU); Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - **delibera sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali** all'insegnamento, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie.
3. Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** è non solo il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma il programma in sé completo e coerente di strutturazione del

curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, che la caratterizzano e la distinguono.

4. il **miglioramento continuo** di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, presuppongono la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, quali espressione della **vera professionalità** che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** Il D.P.R. n. 297/94
- **VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;
- **VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015;
- **TENUTO CONTO** delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- **VISTI** i DPR 62 e 63 dell'aprile 2017, attuativi della legge 107/2015;
- **VISTA** la Nota 1143 del 17 maggio 2018 del Miur e il successivo Documento del 14 Agosto in cui si sottolinea che il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente "inclusivo";

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora innanzi, Il Piano) è volto, in primis, al **conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal PDM**, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano sarà, innanzi tutto, rivolto all'attenta **conservazione e consolidamento dei punti di forza** già riscontrati ed **evidenziati nel RAV**.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno volti a garantire **personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione**, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure.

I due documenti emanati dal MIUR già nel 2018 (Nota 1143 del 17 maggio e Documento del 14 Agosto) sottolineano che **il PTOF del prossimo triennio dovrà essere marcatamente "inclusivo"**, laddove il concetto di inclusione, definito anche a livello normativo dal D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per **l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti**" (Doc. pag.5).

L'inclusione **non si attua** prevedendo all'interno del curricolo di classe interventi per alunni con BES. **Inclusione è, bensì, "pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento"** (Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, pag.5).

Pertanto, garantire **personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione**,

- **si svilupperà innanzi tutto un clima positivo nella classe,**
- **si costruiranno percorsi di studio partecipati,** riducendo al minimo i modi tradizionali “di fare scuola” (lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazione di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio interrogazioni...),
- **si prediligerà l’impiego di strategie didattiche quali il *cooperative learning* e il *peer to peer*,**
- **si tenderà, oltre al rafforzamento delle competenze di base, allo sviluppo di competenze trasversali** (soft skills o life skills) fondamentali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012*), tra cui
 - abilità cognitive di **problem solving , pensiero creativo e learning by doing,**
 - abilità emotive e relazionali come la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dello stress, l’empatia,
- si incoraggeranno atteggiamenti di **accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all’intercultura e alla differenziazione di genere.**
- si promuoverà la **cittadinanza attiva**, il rispetto dell’ambiente, la valorizzazione del territorio.

A tal fine, sinergica con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la progettazione delle **attività di ampliamento dell’offerta formativa**, che permetteranno anche la **valorizzazione dei talenti**, la scoperta delle attitudini, l’**orientamento** di ciascuna persona. L’offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all’intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Su questa linea il curricolo potenziato rappresenterà il processo di **rinforzo** e di **potenziamento** perché **nessuno resti indietro**, perché **nessuno non sia valorizzato** nell’eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di risorse plurime, tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti, soprattutto nella conquista degli **strumenti funzionali all’alfabetizzazione culturale**.

COME PRIORITÀ EMERGENTI DAL RAV, si continuerà a lavorare per

- ✚ Rafforzare le competenze di base degli studenti per migliorare i livelli di apprendimento e i risultati nelle prove nazionali INVALSI,
- ✚ Ridurre la varianza in e tra le classi.
- ✚ Implementare la formazione continua dei docenti.
- ✚ Prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo e potenziare l’inclusione scolastica.

E’ INOLTRE NECESSARIO

- Utilizzare un **sistema di valutazione uniforme**, affinché attraverso una programmazione orizzontale per classi/sezioni parallele si raggiungano standard valutativi omogenei;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle **Indicazioni Nazionali** ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che **obbligatoriamente** devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto-dovere all’istruzione.

STRUMENTI INDISPENSABILI SARANNO:

- ❖ La costruzione di ambienti di apprendimento strutturati;
- ❖ Il ricorso a metodologie laboratoriali;
- ❖ La partecipazione dei docenti a percorsi formativi sulla progettazione e valutazione per competenze e sull'utilizzo didattico delle tecnologie innovative;
- ❖ La valorizzazione professionale per tutte le risorse umane e la consapevolezza che ciascuno nella sua specificità è parte di un tutto;

NEL PIANO DOVRANNO PREVEDERSI INTERVENTI ATTI A

- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli **alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di **discriminazione e/o bullismo**;
- Predisporre percorsi formativi e iniziative diretti all'**orientamento** e alla **valorizzazione** del merito scolastico (Legge n. 107/15 comma 29);
- Promuovere l'educazione alla **Legalità** e alla salvaguardia dell'**Ambiente**;
- Favorire la conoscenza e la valorizzazione del **Patrimonio Culturale Locale**;
- Sviluppare e migliorare le **Competenze digitali** di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- Ottimizzare l'utilizzo delle **dotazioni tecnologiche** e dei software didattici;
- Sostenere formazione ed **autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- Progettare iniziative formative in **sinergia** con gli attori del **territorio**;
- Utilizzare le opportunità del territorio come aula-fuori e, pertanto, programmare uscite e visite didattiche **accessibili a tutti**.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Rosa Pellegrino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93